Newsletter Ufficio Programmi Internazionali

Università degli Studi di Bergamo **01/02/2016** **Bimestrale, Numero 8**

Pubblicati il Bando Erasmus+ e i Bandi di Mobilità Extra-UE per l'anno accademico 2016/2017

Anche quest'anno sono finalmente online gli ATTESISSIMI Bandi per la mobilità internazionale, pensati apposta per cambiarvi il curriculum… e in molti casi anche la vita!

…Cosa dire agli indecisi? Forse che avere svolto almeno un'esperienza internazionale durante l'Università aggiunge punti al *curriculum*? O che migliorare la competenza linguistica di almeno una lingua straniera non può che fare altrettanto? O ancora, che partire rappresenta un investimento per il proprio futuro oltre che una miniera di possibilità? Non basta? Perché non ricordarvi che all'estero troverete tanti nuovi amici e che, si sa, chi trova un amico trova un tesoro? E che avrete la possibilità di scoprire nuove, meravigliose città e culture? Le possibilità che vi offriamo sono moltissime e per tutti i gusti, non avete più scuse! E se le lingue straniere non sono il vostro forte, non lasciate che sia questo a fermarvi: c'è ancora un po' di tempo prima delle selezioni, sfruttatelo!

E per saperne di più? Consultate i siti web delle università che vi interessano, parlate con chi ci è stato e partecipate agli incontri di presentazione dei Programmi Internazionali organizzati da ogni Dipartimento: potrete incontrare il Docente Coordinatore ed avere informazioni dettagliate sul funzionamento dei Programmi: trovate date e sedi degli incontri a questo link http://www.unibg.it/internazionalizzazione/mobilita/studio/erasmus/outgoing

… Occhio alle selezioni!

Se non ti presenti verrai considerato rinunciatario! Il calendario è pubblicato a questo link:

http://www.unibg.it/sites/default/files/internazionalizzazione/160223_avviso_selezioni_linguistiche_0.pdf

Marco, semestre invernale a Stoccarda

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Infomatica – Universität Stuttgart, Germania

Ciao Marco, hai scelto di fare l'Erasmus in una sede piuttosto impegnativa, considerando che i corsi erano in tedesco... come ti sei trovato?

Consapevole del mio desiderio di voler partire per la Germania avevo iniziato a studiare tedesco da autodidatta, cosa che ovviamente non è risultata affatto semplice. Fortunatamente, l'università ad inizio semestre offre un corso intensivo per consolidare il livello di chi, come me, aveva ancora qualche difficoltà. Durante il semestre solo uno dei cinque corsi che ho seguito era in lingua tedesca, infatti, essendo l'università fortemente orientata all'internazionalizzazione sono disponibili interi corsi di laurea in inglese. Tuttavia, convivendo con sette ragazzi tedeschi ho comunque continuato a praticare la lingua e spero che questa conoscenza possa tornarmi utile in futuro! In conclusione sono pienamente soddisfatto di avere scelto una destinazione tedesca!

Se potessi tornare al momento in cui hai compilato la candidatura per l'Erasmus, sceglieresti ancora Stoccarda o indicheresti invece un'altra sede?

Al momento della scelta ero sicuro di volere una meta tedesca, tuttavia non avevo una chiara idea su quale città fosse la migliore per me. Sicuramente l'università è tra le migliori in Germania nel campo ingegneristico, e i corsi si sono rivelati molto interessanti. Nel campus si respira un clima internazionale pieno di feste e di occasioni. Ora che la conosco bene posso dire che avrei rifatto sicuramente la stessa scelta!

Come ti è sembrata Stoccarda? Cosa ti è piaciuto di più della città?

Stoccarda è una tipica città tedesca: moderna, efficiente, civile e verde. La città è sede di alcune delle più importanti aziende europee in campo tecnologico, per citare qualche nome Bosch, Mercedes, Porsche. Il costo della vita è simile all'Italia, ad eccezione dei mezzi pubblici che invece sono un po' più cari, ma grazie ai quali si arriva facilmente dappertutto: basti pensare che ci sono circa 20 linee di metropolitana senza contare gli autobus. Fortunatamente

gli studenti hanno diritto ad

un abbonamento semestrale a prezzo ridotto. La difficoltà maggiore invece è trovare casa, per superare questo problema è necessario muoversi ampiamente in anticipo. Appena fuori dal centro la natura la fa da padrona con immense foreste che circondano i caratteristici borghi medievali. Per ultimo, ma non meno importante: verso la fine di settembre è imperdibile il "Wasen", la seconda festa della birra più grande al mondo, che con oltre 4 milioni di visitatori non ha nulla da invidiare alla versione bavarese. La cosa che mi è piaciuta maggiormente della città è la facilità con cui si può viaggiare, grazie all'ottima rete ferroviaria che collega le città tedesche a prezzi vantaggiosi. Ogni weekend infatti gruppi di studenti ne approfittavano per organizzare gite verso destinazioni più o meno lontane.

Cosa vorresti dire a chi è indeciso se scegliere una sede di lingua tedesca?

Considerando che, specialmente in ambito ingegneristico, moltissime aziende oggi collaborano inevitabilmente col mondo tedesco, sapere la lingua può fare la differenza. È risaputo che il tedesco è una lingua grammaticalmente difficile da assimilare, di conseguenza è facile perdersi d'animo. È importante perciò non lasciarsi abbattere e continuare ad insistere ogni giorno; quello che ho potuto constatare durante la mia esperienza è che comunque tutti, col tempo sono riusciti ad ottenere un buon livello. Quando poi finalmente si riesce a sostenere una conversazione con un tedesco vi assicuro che la soddisfazione che si prova è impagabile. Il mio consiglio dunque è quello di non farsi intimidire dalla lingua: come ce l'ho fatta io ce la possono fare tutti!

Qual è la cosa migliore che ti porti a casa da questa esperienza?

Molte delle persone con cui ho parlato sia prima della partenza che al rientro mi hanno posto la stessa domanda: "ma oltre ad imparare una lingua, a cosa serve l'Erasmus?". A mio avviso il fatto di imparare una nuova lingua non è l'obiettivo principale; conosco persone che nonostante abbiano imparato ben poco di tedesco sono totalmente soddisfatti. Questo perché l'Erasmus porta con sé molte altre cose: la sfida di vivere in un paese straniero, di essere lontano dalla famiglia, di imparare a cavarsela da solo, il fatto di studiare in una lingua differente dalla propria e di conoscere persone con culture completamente diverse. Senza dubbio la cosa migliore che porto a casa sono tutte le amicizie che si sono venute a creare. Non avrei mai immaginato di stringere amicizie così sincere e profonde in soli sei mesi. Per ottobre abbiamo già programmato una rimpatriata per la prossima edizione del "Wasen"! Ci tengo dunque a ribadire a tutti gli studenti che ne hanno la possibilità di non lasciarsi sfuggire una esperienza unica come questa!

Elena, a Bergamo da San Pietroburgo

Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Europee e Panamericane – Università degli Studi di Bergamo

Ciao Elena, da dove vieni e come mai hai scelto di proseguire i tuoi studi presso la nostra Università?

Vengo dalla Russia e precisamente dalla Carelia, una regione situata a nord di San Pietroburgo. Due anni fa ho visitato la fiera che era dedicata alla istruzione in Italia organizzata a San Pietroburgo. Erano presenti stand di tutte le principali università italiane, così ho conosciuto l'università di Bergamo dove si insegnano la lingua e letteratura russa. Per me questo fatto è stato interessante. Anche la professoressa ha raccontato delle attività che si svolgano nel dipartimento linguistico. Mi sono piaciute molto anche le foto che ho visto sulla brochure, così ho deciso di fare una piccola indagine di questa università. Mi sono informata sui programmi offerti nella letteratura e nelle lingue straniere e ho deciso di iscrivermi per la laurea magistrale. Adesso sono qui.

Hai fatto amicizia con gli studenti italiani, o dobbiamo tirare loro le orecchie ;-) ?

Devo dire che tutti gli studenti italiani sono molto amichevoli e gentili. Loro sono sempre pronti ad aiutarmi e cercano di farmi sentire come a casa.

Come ti trovi a Bergamo? Hai fatto fatica ad ambientarti?

Bergamo mi piace molto. senza dubbio la più bella tra le tante che ho visitato. Architettura e natura sono meravigliose e adoro fare passeggiate lungo le vie che emanano il fascino della storia. Tuttavia ammetto di aver faticato ad ambientarmi, soprattutto perché appena arrivata avevo una conoscenza solo elementare dell'italiano e non conoscevo nessuno. Ho sofferto un po' la solitudine dei primi giorni, il quei momenti la mia famiglia mi è mancata terribilmente. Adesso però mi sono adattata a questa nuova vita e ho molti amici e conoscenti a Bergamo!

Qual è la cosa che ti manca di più del tuo Paese?

Poter parlare nella mia lingua e la cucina russa, anche perché è impossibile trovare qua prodotti russi; ma in ogni caso la cucina italiana è deliziosa! Cerco di imparare qualche ricetta per cucinare dopo per la mia famiglia…

Cosa pensi di fare i prossimi mesi, oltre a studiare?

Quest'anno vorrei viaggiare il più possibile e visitare tutte le città italiane perché ognuna è unica e bellissima. Il mio sogno è quello di andare a Roma e poter ammirare la Cappella Sistina.